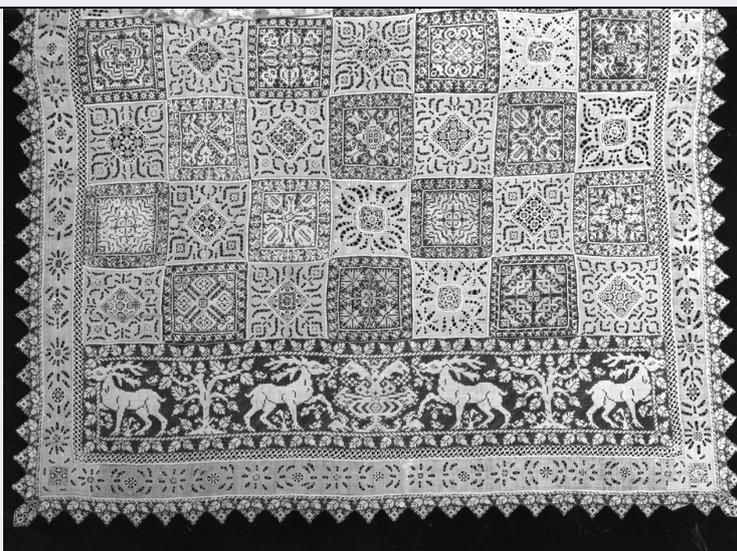


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00644369
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tovaglia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Stoffe 1376

INVD - Data sec. XX

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato REGNO UNITO

PRVR - Regione NR

PRVP - Provincia NR

PRVC - Comune NR

PRL - Altra località Londra

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCS - Specifiche Casa d'Aste Christie's

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PO

PRVC - Comune Prato

PRL - Altra località Londra

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICAPRCM - Denominazione
raccolta Collezione Lorian Bertini**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1981

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XIX/ XX

DTZS - Frazione di secolo fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1890

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1910

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione
dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela di lino/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo di cotone/ lavorazione ad ago
MTC - Materia e tecnica	tela di lino/ merletto a filet

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	120
MISN - Lunghezza	150

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La tovaglia, di forma rettangolare, è composta da riquadri con trafori rifiniti a punto occhiello, cordonetto, alternati a quadrati della stessa dimensione in filet, ricamato a punto rammendo e passato. Tutti i riquadri, quelli ricamati in bianco e quelli in filet, presentano un motivo geometrico differenziato, mentre alle due estremità nei lati brevi è disposta una balza di filet figurato. Questa rappresenta il motivo centrale di due cervi affrontati che si abbeverano alla fontana, delimitati da due alberi con foglie di quercia e ghiande che li separano da cervi uguali, ma disposti in opposta posizione. La tovaglia è rifinita da un bordo in tela di lino decorato da reticelli geometrici, inseriti entro raggiera o forme ricurve, ricavate dal taglio della tela e lavorate a punto cordonetto. L'orlo esterno è orlato da punte triangolari a motivi geometrici, eseguite in filet, e attaccate alla tovaglia tramite un alta striscia ricamata ad ago, anch'essa a motivi geometrici.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

NSC - Notizie storico-critiche

La tovaglia è eseguita parte in filet e parte nel ricamo detto 'a punto inglese', con l'abbinamento di tecniche di lavorazione che facilitano la suddivisione in riquadri, secondo il gusto dell'ultimo quarto del XIX secolo e dei primi decenni del nuovo secolo. Il punto inglese è caratterizzato dal traforo della tela con forme di occhielli rotondi, di mandorle, di petali e piccole foglie. Tecnica di gran moda dagli inizi del XIX secolo fino al 1850 per la biancheria privata e per quella di casa, è ancora usata nei primi decenni del XX secolo, per lenzuola, tovaglie e tende, conosciuta con il termine di punto Madera, per la gran produzione che se ne faceva nell'isola. Da questa tecnica deriva anche il novecentesco punto pisano, che differisce dal primo solo per il disegno a lunghi tratti continui di parti vuote che disegnano meandri e volute rinforzati da barrette verticali. Il filet, di gran moda fino agli anni '30 del XX secolo presenta disegni geometrici e figurati, di ispirazione rinascimentale, quale il motivo dei cervi alla fontana, presente nei libri di modelli cinquecenteschi, quali Vinciolo, con diverse varianti di animali, grifoni, uccelli, cani.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
---------------------------------	----------

ACQN - Nome	Bertini L.
ACQD - Data acquisizione	1981/01/26
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 338697
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Caterina Proto Pisani R.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Romagnoli G.